



Un'attività della
Fondazione "La Fonte"
delle Suore Alcantarine

UNA CASA PER I RAGAZZI FERITI

Da Bari a Bisceglie, la missione delle Suore Alcantarine per combattere la devianza minorile

Le **Suore Francescane Alcantarine** operano da sempre per il bene delle persone, in particolare dei minori a rischio devianza, perseguendo finalità solidaristiche e di utilità sociale. In **Puglia**, come in altre parti d'Italia, la loro fattiva presenza continua ad alimentare la speranza di allargare i confini dell'inclusione e del reinserimento. Per fortificare e integrare questo importante percorso educativo e solidale, le suore hanno istituito il 22 luglio del 2024 la **Fondazione "La Fonte" Ets**, che pochi mesi fa ha tracciato i nuovi programmi. La sede legale è a **Molfetta**, ma gli avamposti funzionali, accreditati dalla Regione, sono a **Bari** nella Casa "Volto Santo" dove vengono accolti quotidianamente circa 60 ragazzi con disagio sociale, e a **Bisceglie** nella "Villa Giulia" che al suo interno ospita 30 minori, oltre al centro "La Bussola", sostenuto dai privati, che si prende cura di 15 adolescenti. «L'idea della Fondazione è nata per rappresentare il mondo del Terzo Settore, a seguito della riforma, in modo da qualificare

e rafforzare i servizi che le Suore Alcantarine da tempo svolgono in Puglia e in Italia», sottolinea suor **Chiara Trivellato**, presidente della Fondazione, «È un progetto lungimirante che coinvolge privati, associazioni, fondazioni con l'obiettivo di rispondere in maniera ancor più efficace alle esigenze del territorio. Abbiamo nostre sedi in altre 7 regioni, tra cui Campania e Lazio».

La Congregazione si è fatta carico di tendere la mano ai minori in difficoltà per costruire un futuro migliore. terminate le lezioni a scuola, i ragazzi pranzano nelle diverse strutture delle suore, per poi seguire attività di sostegno scolastico, momenti ludici, laboratori teatrali e culturali, sport. Prezioso è il lavoro svolto da educatori e volontari. «La Fondazione crede nella bellezza che c'è in ogni uomo, soprattutto nei giovani e si mette accanto al loro desiderio di una vita migliore», dice suor Chiara. «C'è sempre un'inedita possibilità per rinascere ed essere protagonisti del proprio destino». **NICOLA LAVACCA**



di **Antonio Mazzi**

Le ferie? Riposarsi è necessario

Ci sono parole da consacrare e parole già sacre. Tra le parole già sacre - e intendo sacre anche se con la s minuscola, perché indispensabili e insostituibili - c'è la parola ferie. Riposarsi è necessario, un periodo diverso durante l'anno è terapeutico. Però vorrei tanto che questo periodo ci aiutasse a **capire tutte quelle cose che abbiamo intuito essere importanti** ma poi, travolti dalla frenesia della vita, abbiamo accantonato per riprenderle durante le ferie. Il riposo più necessario è quello del cuore, dello spirito.

Il secondo riposo urgente è **quello delle relazioni**. Aver bruciato una relazione giusta o averne aperta una di sbagliata non è la stessa cosa.

Il terzo, da inventare nel vocabolario della gente normale, sarebbe quello che incoraggia a scegliere tra le banalità nelle quali siamo precipitati e le attività che ci aiuterebbero a maturare e a crescere. Perché ferie o non ferie siamo arrivati a livelli di socialità, di convivenza e di sopportabilità talmente bassi, da farci credere che noi siamo vittime obbligate a difenderci e nulla di più! Auguro perciò a tutti **la riscoperta della tenerezza, della gioia**, dell'avventura sana, e della misericordia accogliente. Buone vacanze a tutti!